



Padre

BROZZONI PIETRO

- * **Nascita 03.10.1942 a Costa Serina (Bg)**
- * **Professione 20.09.1963 a Roma**
- * **Ordinazione 06.03.1971 a Roma**
- * **Morte 31.08.1992 a Redona (Bg)**
- * **Sepoltura a Costa Serina (Bg)**

Pietro Brozzoni nasce a Costa Serina (BG) il 3 ottobre 1942, da una famiglia che conosce i Monfortani da quando, negli anni Trenta, ospitava gli scolastici nelle vacanze estive. Nel 1954 entra nella Scuola apostolica di Redona ove frequenta gli studi umanitari. Segue l'anno del noviziato a Roma ed emette la prima professione il 29 settembre 1963. Dopo gli studi di filosofia e teologia presso la Pontificia Università Lateranense,

viene ordinato sacerdote a Roma il 6 marzo 1971.

Raggiunge la Scuola apostolica e per dodici anni si dedica alla formazione degli aspiranti monfortani, ricoprendo vari incarichi: prefetto di disciplina, insegnante e animatore spirituale. Nel tempo libero si applica anche al ministero pastorale nella diocesi di Bergamo.

Nel 1983, con non poco timore, raggiunge la comunità di Ginosa (Ta) per iniziare una attività pastorale nella parrocchia del Cuore Immacolato. Insegna religione nelle scuole pubbliche, organizza la catechesi ed assicura il servizio religioso in chiesa e presso gli ammalati. Nel 1989 è nominato Superiore della comunità. A Ginosa conquista la benevolenza e la stima della gente che scopre in lui il dono della disponibilità, della generosità e della cordialità, nonostante la sua riservatezza e discrezione. Il timore iniziale è largamente superato e compensato. Vive sereno il suo essere prete e religioso monfortano.

Nel 1990 gli viene riscontrato un tumore al cervello. Dopo un difficile intervento chirurgico sembra tutto risolto, tanto che riprende il ministero in parrocchia, occupandosi soprattutto dei malati. Ma nell'autunno 1991 il male si fa sentire nuovamente e lo costringe a raggiungere definitivamente la comunità di Villa Montfort. Negli ultimi mesi perde completamente la vista e a poco a poco tutti i riflessi vitali. È un periodo difficile, vissuto tra sofferenza, preghiera, paura, interrogativi. Prova forte il bisogno di comunicare, infrangendo lo stile di abituale riserbo e pudore, con cui circonda il suo mondo interiore. Lo tormenta il pensiero della cecità e della solitudine. Si assiste nei suoi confronti ad una gara di solidarietà, di presenza, di compagnia da parte dei confratelli e delle Suore Figlie della Sapienza. Fratel Michele per sei mesi gli presta, è il caso di dirlo, i suoi occhi, e gli si pone al fianco tanto da poter dire di essere la "sua ombra". Anche i parenti non gli lasciano mancare assistenza e compagnia. Suor Marina, una sua sorella, cappuccina claustrale del monastero di Zogno (Bg), con un permesso speciale trascorre giornate intere accanto a lui.

Padre Pietro, non ancora cinquantenne, chiude il suo pellegrinaggio terreno il 31 agosto 1992. I funerali sono presieduti dal vescovo di Castellaneta, venuto con un gruppo di fedeli di Ginosa per rendergli l'estremo saluto e offrirgli la testimonianza di riconoscente omaggio per il bene operato nella sua diocesi. Riposa nel cimitero di Costa Serina (Bg), suo paese natale.